

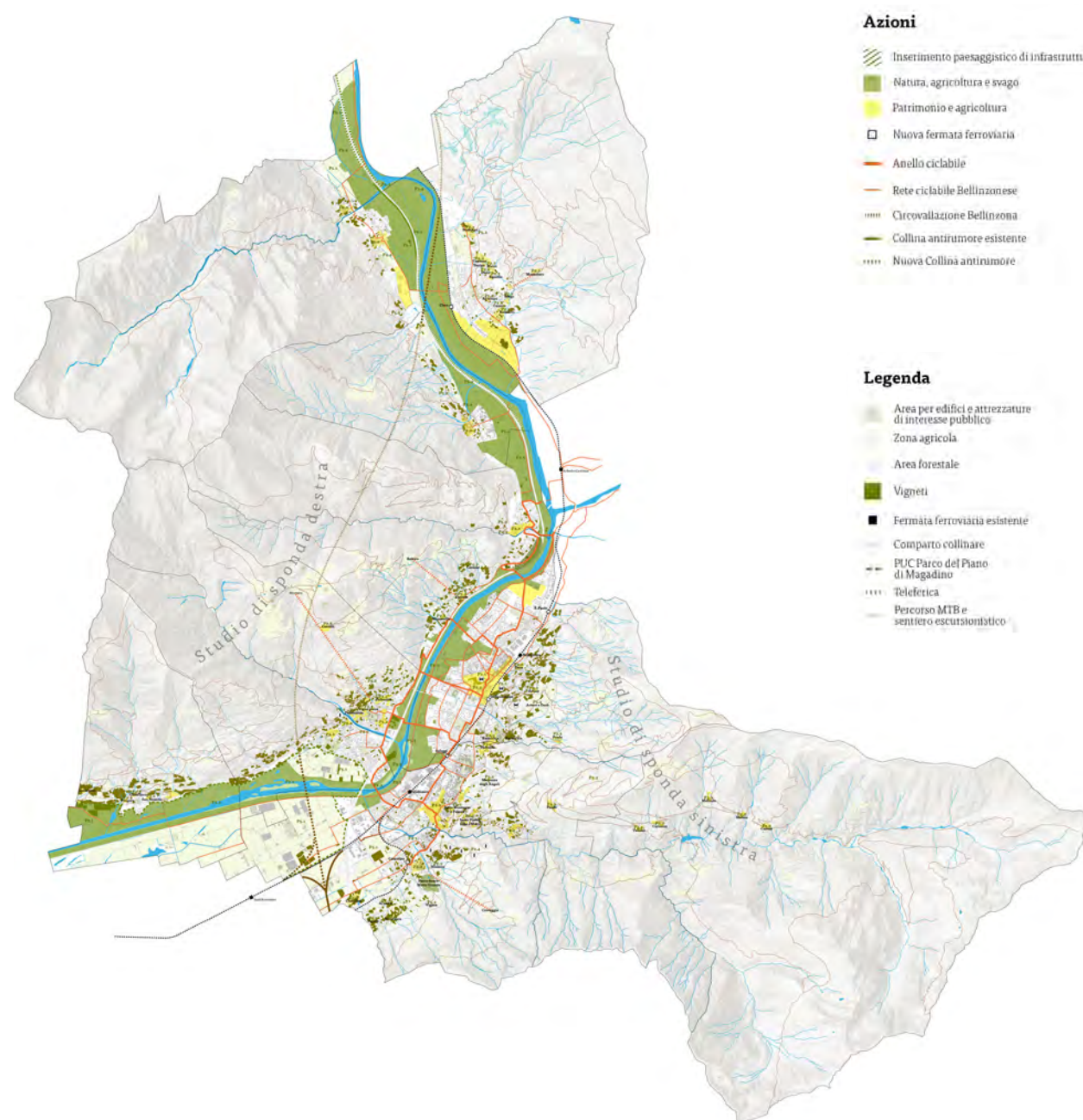
P1 Una maglia paesaggistica, ambientale e culturale

Correlazione con altre schede Q1-Q14, P2-P6, M3, M4, M5

Consolidamento in strumenti Piano direttore cantonale, Piano regolatore, PAB

Per saperne di più www.bafu.admin.ch > Stato della biodiversità in Svizzera
www.bafu.admin.ch > Strategia e piano d'azione Biodiversità Svizzera

Cartografie, elaborati grafici e/o fotografie Rappresentazione grafica della strategia per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale © LAND Suisse



Introduzione
 Con il termine "spazi pubblici" s'intendono tutti quei luoghi dove è possibile svolgere la vita della collettività e quindi alimentare la vitalità del Comune. Si tratta in sostanza di luoghi in cui la gente si incontra e sosta quotidianamente. Le aree verdi, invece, sono tra gli elementi che permettono di garantire il benessere fisico e psicologico delle persone che abitano, lavorano e transitano in questo territorio, nonché di mantenere un equilibrio ambientale. Si deve quindi partire dall'impostazione degli spazi pubblici e delle aree verdi per determinare conformazione, funzioni e densità d'uso delle zone edificabili. L'identificazione, la localizzazione e la definizione di una rete di spazi pubblici e aree verdi rappresenta lo scheletro, dal quale far derivare la natura delle costruzioni e delle infrastrutture pubbliche o private. Si tratta inoltre di capire, se questi elementi sono relazionati fra essi in modo chiaro e dare una connotazione forte all'insieme, favorendo di conseguenza gli obiettivi di benessere e qualità dell'intero Comune.

Patrimonio e agricoltura
 Castelli, nuclei storici e beni culturali
 Comparti collinari e vigneti, aree agricole e aree boschive

Natura, agricoltura e svago
 Sistema del Parco del fiume Ticino e dei parchi d'agglomerato
 Rive naturali dei corsi d'acqua minori e viali alberati

Inserimento paesaggistico delle infrastrutture
 Terrazza di Galbisio a copertura parziale dell'autostrada A2
 Colline antirumore
 Circonvallazione ferroviaria

Una maglia degli spazi pubblici e delle aree verdi per il nuovo Comune di Bellinzona
Strategie d'azione
 La diversa natura degli spazi pubblici e delle aree verdi nella città di Bellinzona deve essere valorizzata, rendendola fruibile e accessibile alla popolazione che vive il territorio. Questo sistema coinvolge non solo il tessuto urbano, ma anche il fiume Ticino, il contesto agricolo, come ad esempio il Piano di Magadino, i versanti montani e quelli boschivi. Il concetto di maglia degli spazi pubblici e delle aree verdi, si fonda sulla realizzazione di una rete di funzioni naturalistiche, ricreative e di aggregazione, che possa dare alla città una nuova vitalità, con benefici ecologici, economici e sociali. La maglia è caratterizzata da nodi strutturanti, di particolare rilevanza naturalistica e sociale all'interno del tessuto bellinzonese. Le caratteristiche di questi spazi sono di vario tipo, specifiche per ciascun luogo e strettamente dipendenti dal livello territoriale. Importante, da un lato, è la promozione degli spazi pubblici, che devono essere attrattivi e favorire le relazioni sociali. Dall'altro, la protezione delle aree di rilevanza paesaggistica e naturalistica. I collegamenti tra i singoli nodi dovranno avvenire preponderantemente per mezzo della mobilità sostenibile ed essere contraddistinti in particolare dalla vegetazione a completamento della trama d'insieme.

La natura in città
 La natura non si ferma alle porte della città. Al suo interno concorrono una moltitudine di fattori ecologici particolarmente favorevoli a numerose specie, formando quelli che vengono chiamati "ambienti di sostituzione". Essi prendono il posto di ambienti naturali scomparsi proprio a causa dell'avanzare delle costruzioni. Fra gli esempi più immediati si trovano parchi e giardini che ricordano prati e foreste, ma anche luoghi in cui molte specie vegetali e piccoli animali trovano dimora, ad esempio tra ruderi, muri, grondaie, binari ferroviari, tetti e balconi, dimostrando una sorprendente resistenza all'avanzare del costruito. Non tutte le specie si spingono fino al centro del tessuto urbano e non tutte arrivano per conto proprio, essendo la città il luogo in cui la mano dell'uomo si fa sentire maggiormente. Alla luce di queste considerazioni appare evidente l'importanza che gli ecosistemi urbani assumono, sia per la conservazione della biodiversità, sia per il loro ruolo di laboratorio ecologico. Gli organismi sono sottoposti a rapidi cambiamenti, che li portano a sviluppare strategie di adattamento. Spesso con interventi semplici ed economicamente vantaggiosi è possibile favorire l'insediamento della natura anche in città, a tutto vantaggio di chi la abita.